

MANAGER

VERONA ONLINE



**Innovative Technology.
L'Intelligenza Artificiale a
supporto delle aziende**

**La formazione evolve con le Academy
Il Progetto ReLOAD della rete RIVELLO.
Per una supply chain e una
logistica resiliente**

<http://www.confindustria.vr.it/>

MANAGER
VERONA ON LINE

Anno 8- Numero 42 Luglio 2023



Storia di
Copertina

**Innovative Technology.
L'Intelligenza Artificiale a
supporto delle aziende**

Verona Manager Online

è a cura di Confindustria Verona.
Hanno collaborato a questo
numero: Arianna Andrioli,
Paola Bendinelli, Micol Bottacini,
Clarissa Bressan, Laura Burro,
Michela Bernardini, Liana Laiti,
Luca Lonardoni, Sara Lovato,
Sofia Montresor, Luca Perbellini,
Sara Previdi, Mario Spano,
Davide Vertullo.

Progetto grafico e
programmazione di
Bravo Communications & C. Srl

PER CONTATTARE VR
MANAGER ON LINE
E PER LA PUBBLICITA'
SULLA RIVISTA

T. 0458099414
comunicazione@confindustria.vr.it

→ Editoriale

Piazza Cittadella

- **Cambio ai vertici di numerose sezioni merceologiche.**
- **Gruppo Giovani Imprenditori. Le nostre più recenti attività.**
- **La formazione evolve con le Academy.**

Aziende

- **Premio Ecopack 2022. 6 associate ottengono il riconoscimento di Conai.**
- **Il Progetto ReLOAD della rete RIVELLO. Per una supply chain e una logistica resiliente.**
- **CLAB comunicazione. 15 anni in continua evoluzione.**
- **FOMET S.p.A. L'innovazione sostenibile: la chiave per il successo aziendale.**
- **Lamacart. Il partner strategico della Green Economy.**

Verso Industria 4.0

- **Innovative Technology. L'Intelligenza Artificiale a supporto delle aziende.**

Europa per le imprese

- **LIFE. Il programma europeo di finanziamento di progetti innovativi per l'ambiente e il clima.**

Focus economia

- **La crescita dell'economia italiana prosegue nel 2° trimestre, ma a ritmi più moderati.**



Fatti per guardare al futuro

Germania in recessione, crescita della produzione industriale che si sta indebolendo, lento calo dell'inflazione e credito più caro sono solo alcune delle frasi che stiamo leggendo sui giornali in questi giorni, in riferimento alla situazione economica del nostro Paese.

Anche la situazione veronese ricalca lo stato nazionale, con il primo trimestre che ha visto la produzione industriale scendere in campo negativo e le vendite, sia domestiche che estere, perdere slancio.

Nota positiva, che ci permette di poter vedere il bicchiere mezzo pieno, è la sempre alta propensione agli investimenti delle nostre aziende.

Insomma, gli imprenditori confermano la loro natura di **'fatti per guardare al futuro'**.

Una frase che è un gioco di parole che abbiamo scelto per descrivere anche l'ultimo anno di attività della nostra Associazione che, di noi imprenditori, vuole essere lo specchio e soprattutto un alleato in grado di supportarci nell'interpretare i segnali, anticipare evoluzioni, ma anche affrontare la vita quotidiana della vita d'impresa. Un alleato che non solo ci affianchi ma che ci somigli e sia in grado di camminare al nostro stesso passo.

E proprio in questa direzione vanno le molte attività che abbiamo portato avanti: penso a **Verona2040** che è diventato un vero programma politico, il nostro, a cui si sono ispirati gli amministratori della nostra città. Un programma politico fuori dai partiti ma dentro il territorio.

Penso al nostro impegno per **l'inclusione** e la **sostenibilità** grazie all'UNHCR per l'inserimento in azienda dei rifugiati, o all'accordo con il Banco Alimentare contro gli sprechi alimentari, le soluzioni per la mobilità sostenibile, i progetti con le scuole per avvicinare i giovani al lavoro in azienda.

Ma penso anche i nostri servizi più consolidati che sempre più vengono proposti in logica 360 perché nell'azienda non si ragiona a compartimenti stagni e un investimento in un bene ha ricadute sia sul personale, che sulla sicurezza o sulla gestione finanziaria.

Senza dimenticare Cim&Form e Speedhub che si sono dimostrati in grado di affiancarci nelle nostre esigenze formative e innovative con strumenti sempre nuovi come i percorsi della Business Academy e l'Orienteering di Sostenibilità.

Servizi che nascono, crescono e si evolvono sempre con la logica di procedere assieme alle imprese e costruire il futuro.

Raffaele Boscaini

Presidente di Confindustria Verona

Fatti per guardare al futuro!

Ripercorri il nostro anno di lavoro insieme





Cambio ai vertici di numerose sezioni merceologiche

Nuovi rappresentanti per le sezioni chimici e farmaceutici, trasporti e logistica, sistema moda, servizi innovativi e tecnologici e prodotti e servizi per le costruzioni

Durante il primo semestre dell'anno sono state ben 5 le sezioni che si sono riunite per eleggere i propri organi di rappresentanza.

In particolare, **Marco Dalla Bernardina**, Dalla Bernardina F.lli S.r.l., guiderà la sezione **Chimici e Farmaceutici** affiancato da **Daniele Ferrari**, Dellas S.p.A., **delegato in Consiglio Generale**. **Federica Berzacola**, Chinotti Autotrasporti SNC di Chinotti Gianni & C. di Pescatina, sarà invece la Presidente del raggruppamento **Trasporti e Logistica**.

Per la sezione **Sistema Moda** è stata eletta **Marina Danieli**, Calzaturificio Jumbo Spa di San Martino Buon Albergo; **Mario Bergamini**, Infogest srl di San Martino Buon Albergo, è invece il nuovo Presidente della sezione **Servizi Innovativi e Tecnologici** insieme al **delegato in Consiglio Generale**, **Stefano Lappa**, Gruppo Contec, di Verona.

Infine, **Alessandro Ferrari**, Ferrari Srl di San Martino Buon Albergo, è stato eletto Presidente della sezione **Prodotti e Servizi per le Costruzioni e Legno**.





Marco Dalla Bernardina

Presidente sezione Chimici e Farmaceutici



Raffaele Boscaini, Marco dalla Bernardina e Daniele Ferrari

“Rappresentare la nostra sezione è per me fonte di orgoglio, accompagnato dalla consapevolezza della responsabilità che vado ad assumermi. La nostra categoria raggruppa aziende estremamente eterogenee, sia per tipologia di prodotto che per dimensioni. Sono fermamente convinto che, grazie ad un costante dialogo tra noi, questo fattore, molte volte visto come elemento di difficoltà, possa diventare l'elemento chiave per portare un vero valore aggiunto, non solo alla nostra categoria, ma a tutta l'associazione.”

Federica Berzacola

Presidente sezione Trasporti e Logistica

“La nostra è una città dalla forte vocazione logistica, attività che in questo significativo momento storico di forti cambiamenti assume una particolare

attrattiva da parte di molte aziende del settore, contribuendo in questo modo al valore economico della città.

Proprio per questo credo sia di fondamentale importanza in questo mandato promuovere il dialogo tra gli imprenditori e gli Enti del territorio per un comune interesse.”



Federica Berzacola e il past presidente Giacomo Corsi

Marina Danieli

Presidente sezione Sistema Moda

“Il nostro è un settore che sta attraversando un momento di trasformazione. In particolare, le politiche di salvaguardia e incentivazione del made in Italy che sta portando avanti il Governo ci pongono delle sfide interessanti prima fra tutte quella di tutelare, salvaguardare e diffondere la nostra competenza e il nostro saper fare. Nei prossimi anni sarà essenziale la formazione dei giovani e lavorare per farli appassionare al nostro settore che rappresenta un fiore all'occhiello della capacità dell'Italia.”





Marina Danieli e il past president Giorgio De Gara

Mario Bergamini

Presidente sezione Servizi Innovativi e Tecnologici

“Quello su cui vorrei concentrarmi è cercare di mettere a fattor comune la grande quantità di competenze e di “sapere” che tutte le aziende della sezione che sono accomunate dall’essere “tecnologiche e innovative” possono offrire. E’ un patrimonio che se condiviso può creare valore per tutti.”

Alessandro Ferrari

Presidente sezione Prodotti e Servizi per le Costruzioni e Legno

“Attualmente, siamo chiamati ad affrontare sfide quali l’aumento dei prezzi delle materie prime, l’innalzamento del costo del denaro e la carenza di personale. Quest’ultimo aspetto è cruciale in tutti i

settori e mi piacerebbe, con il supporto dei colleghi, sviluppare attività concrete che possano apportare un contributo serio e tangibile.”



Alessandro Ferrari



Mario Bergamini



CONFINDUSTRIA
Verona
Gruppo Giovani



**ASSIEME,
CRESCERE
È PIÙ FACILE**

Ricopri un ruolo dirigenziale, manageriale o sei figlio/a di imprenditori e hai tra i 18 e i 40 anni?

Entra a far parte del nostro Gruppo!



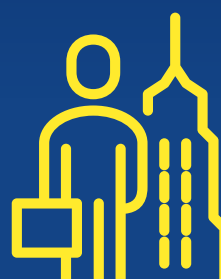
Interazione con professionisti del tuo territorio per sviluppare nuove occasioni di business.



Partecipazione ad incontri periodici con imprenditori, imprenditrici, manager e top players di vari settori.



Accrescimento della professionalità grazie a meeting di formazione gratuita con docenti qualificati.



Visite ad aziende di prestigio e opportunità di confronto diretto con istituzioni, scuole e università.

**Per info inquadra il QR code
e compila il form oppure scrivi
a gruppo.giovani@confindustria.vr.it**

TI ASPETTIAMO!





Gruppo Giovani Imprenditori

Le nostre più recenti attività

Far parte del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Verona significa molto.

Opportunità di crescita professionale ma anche personale, di networking e di formazione. Ma anche possibilità di creare e rafforzare nuove relazioni professionali e di condividere aspetti positivi e momenti impegnativi della nostra imprenditoriale.

Tutti ciò è possibile grazie alle svariate attività che organizziamo; vi portiamo l'esempio delle più recenti confidando possano stimolare la partecipazione al Gruppo di nuovi giovani imprenditori.

Il 23 febbraio, Tancredi Zanardi, storico componente del Gruppo, ci ha ospitati in **Zanardi Fonderie SpA**, realtà imprenditoriale d'eccellenza del nostro territorio.

GI NEXT TO ME
STORIE DI IMPRENDITORI ACCANTO A NOI

CONFINDUSTRIA Verona Gruppo Giovani

COLTIVA IL TUO SOGNO IMPRENDITORIALE
Cosa, come e perché: è la Vision a fare la differenza per avere un impatto positivo

MERCOLEDÌ 22 MARZO ore 17.15
Hdemy Group S.r.l - via Santa Teresa 2, Verona

EVENTO SPECIALE TEDxVerona

In attesa del TEDxVerona 2023 avremo l'occasione di conoscere da vicino i temi di questa edizione, gli ospiti e le possibilità di adesione.

Avremo il piacere di ascoltare **Andrea Dusi**, TED Speaker Verona 2021.

L'ospite sarà intervistato da: **Luca Mingardo**
Vicepresidente Gruppo Giovani Imprenditori Confindustria Verona, Consigliere Piccola Industria Confindustria Verona.





Lo stabilimento produttivo di Zanardi Fonderie a Minerbe

La fonderia è alla quarta generazione e impiega circa 220 persone nella produzione di getti in ghisa sferoidale e in ghisa a grafite sferoidale austemperata (ADI) formati in terra a verde. Al termine della visita nel cuore dell'azienda per scoprire tutti i segreti della ghisa, abbiamo incontrato il Presidente Amministratore Delegato, **Fabio Zanardi** per un momento di ascolto e confronto con i presenti.

Ma il Gruppo Giovani è anche occasione di ascolto di



L'incontro con Autostrada del Brennero S.p.A.

testimonianze di Imprenditori che si rendono disponibili a raccontare la loro storia e il 22 marzo **Andrea Dusi TED Speaker Verona 2021** Imprenditore e Venture Capitalist Superman Holding, Unruly Capital, Treccani, ci ha raccontato il suo percorso professionale.

Ogni attività organizzata è per noi opportunità di crescita oltre che di favorire le nostre conoscenze, ed è per questo che i nostri appuntamenti si concludono sempre, per chi lo desidera, con un aperitivo di networking.



Il CAU: centro di controllo, coordinamento e informazione della Società Autostrada del Brennero S.p.A.

Il 19 aprile ci siamo spinti oltre il confine regionale con una visita ad **Autostrada del Brennero S.p.A.** In particolare, abbiamo visitato a Trento il CAU (Centro Assistenza Utente), centro nevralgico di controllo, di coordinamento e di informazione della Società e il suggestivo **Plessi Museum**, il primo museo di arte contemporanea autostradale che unisce una tradizionale area di sosta a un luogo dedicato alla cultura. Il pomeriggio si è concluso nello stesso luogo, con un gradito assaggio di prodotti tipici. Al fine di una maggiore condivisione e per rafforzare la nostra conoscenza reciproca, abbiamo organizzato la trasferta in pullman.





Vi invitiamo a visitare il [nostro sito](#) dove, nella sezione Progetti, trovate tutti nostri appuntamenti e tanto altro. Siamo anche sui social e potete seguirci su [LinkedIn](#), [Instagram](#) e [Facebook](#) per rimanere sempre aggiornati.

PER SAPERNE DI PIÙ

Gruppo Giovani Imprenditori Confindustria Verona

E-mail: **gruppo.giovani@confindustria.vr.it**

Tel: 045 8099403

Il Gruppo in visita al Plessi Museum, il primo museo di arte contemporanea autostradale





La formazione evolve con le Academy

L'Unione Europea, attraverso la definizione del 2023 come l'anno delle competenze, ha voluto sottolineare la necessità di mettere la formazione al centro dell'attenzione per ridurre il più possibile il gap esistente tra competenze ricercate ed offerte dal mercato del lavoro odierno.

Sono molte le iniziative ed i progetti che si stanno sviluppando in questa direzione. In particolare, un fenomeno in forte ascesa tra le imprese del territorio è costituito dalle Academy.

Le **ACADEMY AZIENDALI** sono strutture di apprendimento e aggiornamento continuo con gli obiettivi di:

- mantenere alto il livello di knowledge interno
- sviluppare il potenziale delle persone
- migliorare l'attrattività dell'impresa nel contesto esterno.

Si configurano quindi come avanguardie di cultura d'impresa sul territorio e possono rispondere a diverse

esigenze formative: dall'inserimento di nuove risorse, l'onboarding dei neoassunti fino alla formazione dei clienti in ottica di sviluppo del mercato.

Un ambassador di Academy consolidata è **Air Dolomiti**, la compagnia aerea italiana di Lufthansa, con sede a Villafranca di Verona.

Ed è proprio al **Training Center** di Air Dolomiti che lo scorso 8 marzo si è svolto il workshop **'La formazione evolve con le Academy'**, dedicato al tema, organizzato da **Cim&Form**, ente di formazione di Confindustria Verona.

La giornata, che ha riscosso molto successo, ha permesso alle aziende presenti di ascoltare la testimonianza di Air Dolomiti, che, attraverso la voce del suo HR, **Paolo Aldegheri**, ha illustrato i vari percorsi di Academy aziendali creati e gestiti grazie al coordinamento di Cim&Form ed ai finanziamenti della Regione Veneto e del Fondo Sviluppo.





L'appuntamento è stato inoltre l'occasione per un confronto anche con consulenti esperti nell'accompagnare le aziende nella creazione e sviluppo di Academy.

Nel territorio molteplici sono le realtà aziendali che hanno e stanno investendo nello sviluppo di Academy interne attraverso percorsi di upskilling e reskilling dei propri collaboratori, con programmi e caratteristiche differenti in base alle specifiche esigenze aziendali.

Infatti, come sostiene Giangiacomo Pierini, Vicepresidente con delega al Capitale Umano e Politiche per i Giovani di Confindustria Verona, *"Le Academy sono la concretizzazione della responsabilità delle imprese che di fronte a bisogni specifici si muovono anche su terreni che vanno*

oltre la produzione e l'attività aziendale".

Altri esempi nella provincia di Verona sono aziende come **Calzedonia** e **Man&Truck Italia, Everel Group** ed il **Gruppo Pittini** (che conta tra i suoi stabilimenti anche le Acciaierie di Verona).

Tutto ciò testimonia il fatto che la formazione ed il conseguente investimento sul capitale umano rappresenta un asset fondamentale per lo sviluppo delle imprese e per consentire loro di rimanere competitive sul mercato.

La formazione e l'education sono da sempre, infatti, un'attività centrale di Confindustria Verona che attraverso il suo ente **Cim&Form**, supporta le imprese nella gestione e realizzazione dei processi formativi a 360°.



La compagnia è in crescita e registra l'assunzione di **180 persone** inserite in organico nell'ultimo anno e mezzo; i numeri si riferiscono al comparto **Navigante**, al settore **Manutenzione** e agli **uffici Operativi e Commerciali**. Molti tirocinanti, inoltre, sono stati accolti in azienda per effettuare un'esperienza formativa sul campo. La compagnia investe da sempre sulla formazione con **percorsi gratuiti qualificanti**; ne sono un esempio i **corsi initial ed experienced** degli assistenti di volo, il training dei tecnici manutentori e degli istruttori volo. **Air Dolomiti** è riconosciuta come una realtà altamente professionalizzante: una vera e propria scuola nella quale la formazione, da sempre, costituisce un valore di base ed è parte integrante del business della compagnia.





CONFINDUSTRIA
Verona

Desk...INVESTIMENTI

360°

Consulenza su misura per:

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

MACCHINARI ATTREZZATURE ED ALTRI BENI

Per maggiori informazioni contattare:
045.8099463 - 445.



PREMIO ECOPACK 2022

6 associate ottengono il riconoscimento di CONAI

Sono sei le aziende associate a Confindustria Verona che, nell'ultima edizione del Bando per l'Ecodesign, promosso dal Consorzio Nazionale degli Imballaggi (CONAI), hanno ottenuto il premio "Ecopack 2022". Tale iniziativa è finalizzata a riconoscere quelle imprese che si sono impegnate nell'innovare il proprio packaging rendendolo più sostenibile attraverso almeno una delle politiche di prevenzione tra riutilizzo, facilità di riciclo, utilizzo di materiali riciclati o recuperati, risparmio di materie prime, ottimizzazione dei processi produttivi, della logistica o del sistema imballo. Si tratta di azioni virtuose che hanno permesso una notevole riduzione dei consumi dell'acqua, dell'energia, oltre che delle emissioni di anidride carbonica nell'aria. Di seguito le Aziende vincitrici, aderenti al Sistema Confindustriale.

JUST ITALIA S.p.A.

L'Azienda di Grezzana (VR), che propone su tutto il territorio nazionale i cosmetici svizzeri Just, attraverso

il programma aziendale "Ho cura della Natura", ha costantemente migliorato le proprie performance ambientali al fine di avere un risparmio consistente delle risorse (carta, acqua, energia elettrica, ecc.). Tale impegno è stato riconosciuto da Conai con il conferimento del premio Ecopack 2022 a due Progetti Just: il primo, relativo alla riprogettazione, in chiave sostenibile, del pack di due prodotti Just per il mercato italiano (il flacone dosatore del Gel Lavamani, in foto, e del Balsamo Corpo) e il secondo, legato al riutilizzo dei cartoni dei prodotti.

"Il riconoscimento del premio Ecopack 2022 non è solo una conferma della bontà della strada che abbiamo intrapreso ormai





da anni e che ci vede impegnati nell'ambito della sostenibilità ambientale. È anche un incentivo a lavorare con ancor più passione e determinazione per proteggere la natura; come lei da sempre si prende cura di noi, così noi abbiamo il delicato compito, specialmente in questo momento storico, di adoperarci e sensibilizzare la comunità intera verso comportamenti ecologici virtuosi. "

Marco Salvatori, Daniela Pernigo, Luca Hoebling e Luca Luisi (Direzione di Just Italia S.p.A.)

AIA – Agricola Italiana Alimentare S.p.A.

Da anni AIA, attraverso la politica *"Buon Packaging"*, ha dimostrato il proprio impegno nella riduzione dell'impatto ambientale attraverso soluzioni innovative per i propri imballaggi con l'obiettivo di ridurre l'utilizzo di risorse e incentivare il riciclo e il riutilizzo dei materiali, continuando comunque a garantire la sicurezza alimentare e l'alta qualità dei propri prodotti.

Grazie alle nuove confezioni degli affettati AeQuilibrium (*in foto*), realizzate con il 50% in R-PET, è stato possibile evitare l'utilizzo di oltre 1.400 tonnellate di plastica vergine, evitando l'immissione



nell'ambiente di oltre 5.600 tonnellate di CO2 equivalente.

"Siamo orgogliosi di aver ottenuto questo riconoscimento al nostro impegno nel mettere insieme sostenibilità, qualità e sicurezza alimentare. Continuiamo a collaborare con il mondo scientifico e con partner del settore per cercare soluzioni innovative per i nostri imballaggi in tutte le loro fasi di vita"

Michele Gelmi (Responsabile Ricerca e Sviluppo Packaging di AIA)

B&B FRUTTA S.r.l.



B&B Frutta è un'Azienda produttiva che da 40 anni si impegna per valorizzare la filiera della mela fresca, dedicandosi alla tutela del gusto tradizionale. Produzione agricola diretta, consulenza tecnica e lavorazione del prodotto sono elementi distintivi dell'Azienda la cui consolidata esperienza ha permesso loro di esportare direttamente i propri prodotti in oltre 60 Paesi nel mondo, garantendo sempre qualità e sicurezza.

CONAI ha riconosciuto, attraverso il premio Ecopack, il loro impegno nell'innovazione del packaging che ha portato ad un'importante riduzione dell'utilizzo





di cartone (circa il 40%) nelle proprie confezioni, mantenendo, allo stesso tempo, la medesima quantità di prodotto contenuto. A ciò si è aggiunta anche la sostituzione delle grafiche colorate con stampe monocromatiche, riducendo l'utilizzo degli inchiostri e conseguentemente il loro impatto sull'ambiente.

COCA-COLA HBC ITALIA S.r.l.

L'Azienda, principale imbottigliatore e distributore dei prodotti a marchio The Coca-Cola Company sul territorio nazionale, da tempo concentra le proprie risorse per realizzare un'economia sempre più circolare. Ciò si riflette nell'impegno quotidiano volto al continuo miglioramento sia nelle diverse fasi del processo produttivo, sia nella progettazione di imballaggi con un impiego efficiente delle materie prime.

Sono stati introdotti sul mercato italiano i **"Tethered Caps"**, i tappi uniti alla bottiglia, che a partire dal tè FuzeTea (in foto) sono stati progressivamente estesi a tutti i prodotti del marchio, con l'obiettivo che ogni tappo sia riciclato insieme alla bottiglia, in modo da ridurre la dispersione e l'impatto della plastica sull'ambiente. Tale innovazione, assieme



alla realizzazione di bottiglie con il 100% di plastica riciclata (rPET), è stata riconosciuta, nel 2022, con il premio Ecopack di CONAI.

KERAKOLL S.p.A.



Kerakoll, Società Benefit leader internazionale nel settore dell'edilizia sostenibile, si è distinta per l'utilizzo di materiale riciclato, risparmio di materie prime e ottimizzazione della logistica. In particolare, sono stati selezionati, per il premio Ecodesign 2022, gli imballaggi in plastica riciclata post-consumo di Color Collection, la proposta di colori e superfici per la decorazione di interni di Kerakoll.

Tale risultato è un chiaro esempio di come design e sostenibilità possano convivere e identifica il quotidiano impegno nel cercare di offrire al mercato prodotti che abbiano il minor impatto possibile sull'ambiente e sulla salute delle persone.

SMURFIT KAPPA ITALIA S.P.A.

Azienda leader nella produzione di packaging a base carta, Smurfit Kappa Italia da anni pone l'attenzione sulla sostenibilità e l'innovazione dei propri imballi, anche grazie al progetto **"Better Planet Packaging"** mirato a creare imballaggi a sempre minor impatto ambientale.

Ad essere insignita del premio Ecopack 2022,



in particolare, è stata la soluzione brevettata SavetheBottle (in foto), un inserto pop-up pensato in particolare per il commercio online di vino e altri alimenti liquidi. La confezione è realizzata con il 72% di carta riciclata e utilizza il 44% di materia prima in meno rispetto al benchmark di settore garantendo comunque la massima protezione secondo gli standard internazionali ISTA 3A e l'adattamento alla quasi totalità delle bottiglie presenti sul mercato.

www.conai.org





Il Progetto ReLOAD della rete RIVELO

Per una supply chain e una logistica resiliente

Abbiamo intervistato due aziende per conoscere i loro risultati progettuali.

E.W.T Srl

Il percorso progettuale e i risultati ottenuti

Le attività direttamente svolte per il progetto in esame hanno visto concretizzarsi l'implementazione di una architettura Blockchain collegata alla piattaforma di tracciabilità di filiera Etichetta Parlante. In particolare, l'implementazione della blockchain IOTA (www.iota.org), già utilizzata da numerosi costruttori in ambito industriale in quanto molto adatta alle implementazioni IoT (si veda il loro sito per i vari partner e le applicazioni industriali di rilievo) e scelta anche tra le blockchain di studio da parte dell'Unione Europea, tramite lo sviluppo di API

(Application Programming Interface) di integrazione tra la piattaforma e la blockchain. E' stata condotta poi la sperimentazione tramite la TestNET di IOTA. Le API sono state sviluppate in modo standardizzato ed estendibili ad altri applicativi. L'integrazione con la piattaforma Etichetta Parlante (l'interfaccia tra l'EndUser e la blockchain) ha fatto sì che alle operazioni svolte sulla stessa piattaforma conseguisse la registrazione di specifici blocchi sulla Blockchain. Questo, in linea e coerentemente con quanto previsto dalla strategia regionale in tale specifico ambito di applicazione, ha permesso ai fruitori di interagire in modo semplice con la tecnologia; al contempo il sistema ideato si occupa delle operazioni di basso livello in autonomia (tramite appunto le interazioni degli utenti e gli automatismi realizzati, quindi in modo del tutto indipendente da enti terzi). L'integrazione tra la blockchain e la piattaforma





Etichetta Parlante ha permesso quindi di rendere autonomo il sistema che si autoalimenta tramite gli input dell'utente finale, input che peraltro, rimanendo quali blocchi persistenti sulla blockchain, non permettono la manipolazione delle informazioni ad-libitum. Il consumatore finale così ne trae beneficio a sua volta con un flusso di informazioni garantito.

Apporti dati dalla collaborazione con le università

Dal punto di vista tecnico l'unica difficoltà riscontrata si è rivelata essere l'applicazione fisica dei microchip. Abbiamo quindi dovuto svolgere una ricerca sulla tipologia dei TAG più idonei allo scopo ed individuare quale fosse la fase di produzione migliore nella quale intervenire. Le difficoltà più ardue da superare sono state prevalentemente di carattere umano (diffidenza, scarsa o nulla conoscenza di tutte le tecnologie proposte). Una opportunità che si è palesata viene da una collaborazione con l'Università di Verona, nella figura del prof. Alessandro Romeo. Assieme si discuteva di come i tag fossero tutti di provenienza cinese e di come si sarebbe potuto aumentarne le prestazioni. Il professore ha iniziato uno studio per la realizzazione degli stessi. Altra opportunità è il bisogno della creazione di nuove figure professionali in grado di gestire questi sistemi all'interno delle aziende.

Il valore aggiunto determinato dalla partecipazione all'aggregazione

La partecipazione all'Aggregazione ha consentito di trasferire i risultati della progettazione e sperimentazione anche in altri ambiti settoriali. Infatti, al progetto hanno preso parte 22 aziende Venete della moda, tutte con il desiderio di perseguire la trasformazione digitale in atto. Questa trasformazione passa obbligatoriamente dall'utilizzo di soluzioni software abbinate all'utilizzo di devices (ad es smartphone). Il potenziale che è stato percepito da

parte delle aziende può essere riassunto in questi punti:

- Modalità di conservazione ed utilizzo delle informazioni.
- Sensibilità aumentata verso la comunicazione con il consumatore finale (feedback più veloci e precisi).
- Controllo dematerializzato della propria filiera di produzione.
- Digitalizzazione delle fasi di stoccaggio già a partire dal ramo della filiera.
- Tracciamento attraverso la blockchain di informazioni non autoreferenziate che danno un valore aggiunto alle stesse informazioni.

Altre poi sono le opportunità che saranno implementate, ad es. l'utilizzo predittivo grazie alla implementazioni di sistemi di A.I. e Machine Learning. Tutto questo si tradurrà in efficienza e riduzione di sprechi perseguendo il futuro rivolto alla sostenibilità sia economica che ambientale. Abbiamo sperimentato più settori merceologici per verificare la fattibilità di abbracciare più settori industriali. Nello specifico nel settore del calzaturiero della occhialeria e dei capi di abbigliamento. Si evidenzia quindi la concreta e reale possibilità di trasferire (con piccole modifiche necessarie per il salto merceologico dato da caratteristiche tecniche e di costi) ad un vasto settore produttivo. Risultato facilmente raggiungibile se supportato da una campagna di informazione seria.

Profilo del team coinvolto nel progetto

Il team che ha lavorato al progetto ha visto la partecipazione delle seguenti figure:

Davide Squarise

CTO / Responsabile del Progetto

- Progettista Senior con esperienza ventennale in ambito ICT.
- Analista e Progettista di Sistemi Software Complessi e Integrazione di sistemi.





Davide Squarise CTO / Responsabile del Progetto E.W.T Srl

- Lead Developer presso la E.W.T. SRL con responsabilità tecnica su tutti i progetti.
- Esperienze pluriennali su varie piattaforme e linguaggi di sviluppo.
- Progettista e Sviluppatore Senior per il progetto in essere.

Davide Milani

Dipendente / Progettista e Sviluppatore

- Dipendente / Progettista e Sviluppatore.
- Esperienza maturata su linguaggi C#, JAVA, JavaScript.
- Utilizzo di framework .NET, Spring Boot, Angular.
- Sviluppatore del progetto e tester di primo e secondo livello.

Adriano Magro

CEO / Supervisore parte Amministrativa

Ha supervisionato lo svolgersi del progetto in merito a tutti gli aspetti amministrativi e commerciali.

THE ID FACTORY Srl

società benefit unipersonale

Focus del progetto che si è sviluppato

The ID Factory è una PMI innovativa, Società Benefit

e una B Corp. Nasce nel 2015 in provincia di Vicenza, precisamente ad Arzignano, per sviluppare e valorizzare una piattaforma digitale di tracciabilità della Supply Chain per il settore fashion: un SaaS per la gestione centralizzata e dinamica dei dati di filiera integrata con qualsiasi sistema gestionale, che offre ai grandi brand, che non gestiscono in proprio la produzione e hanno una filiera produttiva fortemente delocalizzata e frammentata, la possibilità di conoscere tutte le informazioni di ogni ordine di fornitura in tempo reale, di controllare che siano stati utilizzati materiali approvati e di valutare le performances dei vari fornitori. Il progetto di The ID Factory, inserito all'interno del progetto ReLoad della Rete RIVELLO, si è incentrato sulla completa digitalizzazione di processo dello stato di avanzamento e tracciabilità nella produzione calzaturiera, partendo dall'approvvigionamento della materia prima fino all'inscatolamento dopo il controllo qualità, utilizzando nuove soluzioni sostenibili che forniscono dei valori di Risk Assessment della supply chain derivante dalle metriche di processo. Il risultato del progetto ha permesso di offrire al cliente Brand tutte le informazioni strategiche necessarie per pianificare una programmazione logistica ottimizzata, predittiva e integrata, che trae dalla possibilità di un real-time



Enrico Purgato, General Manager e CEO The ID Factory

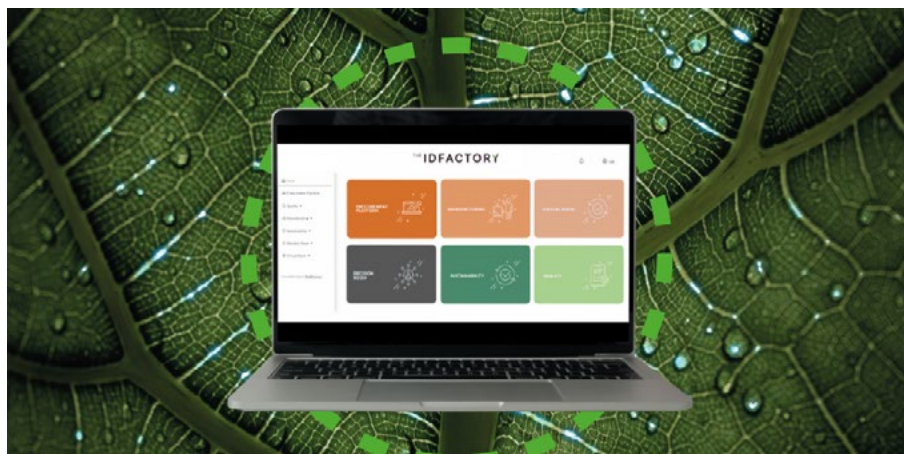




monitoring dei dati e l'interazione tra vari fornitori la possibilità di una maggiore ottimizzazione e flessibilità. Sono state svolte analisi sui processi di manufacturing, controllo qualità e pianificazione logistica. Nello specifico, si è proceduto allo studio del processo con cui i vari clienti delle Fabbriche trasmettono alle stesse i dettagli degli ordini di spedizione (PKO) e le relative specifiche di come i processi di (QC) Quality Control vengono effettuati. Per fare ciò è stato necessario analizzare approfonditamente, sia con gli uffici procurement e logistica, sia con le factories, i vari processi coinvolti al fine di identificare il miglior modello con cui poter popolare il database di The ID Factory con i dati necessari per strutturare le varie interfacce. Si è proceduto poi allo studio delle soluzioni software ottimali, considerando le diverse tipologie di aziende coinvolte e i diversi livelli culturali e le limitazioni strutturali presenti in alcuni Paesi, in particolar modo la Cina e il Vietnam.

L'implementazione del progetto durante il periodo di emergenza sanitaria

Tra gli obiettivi perseguiti con la realizzazione del progetto vi è stato anche quello legato alla gestione della congiuntura Covid e alla creazione di un nuovo standard post emergenza. La situazione congiunturale creata dalla pandemia Covid ha bloccato, infatti, quasi tutte le interazioni fisiche quali supporto tecnico, controlli di processo produttivo e controlli qualitativi, con un inevitabile impatto diretto sull'approvvigionamento e sulla gestione logistica.



La completa digitalizzazione dei vari controlli di processo ha permesso, nella sua massima estensione ai clienti Brand, di continuare a supportare e monitorare i loro fornitori rimanendo in condizioni di sicurezza e mitigando il rischio di contagio.

La declinazione del progetto in una visione di logistica sostenibile

Crediamo fortemente che la tracciabilità sia il motore di una catena di approvvigionamento globale più intelligente, più sicura, più efficiente, interamente connessa e sicuramente più sostenibile. Il monitoraggio del processo produttivo in tempo reale consente di fare scelte strategiche ben ponderate al fine di ottimizzare la logistica e i trasporti.

Qual è il valore aggiunto della partecipazione ad una aggregazione nell'ambito di un progetto regionale coordinato dal Consorzio RIVELLO?

La presenza del Consorzio RIVELLO porta con sé un valore aggiunto di fondamentale importanza: quello di facilitare e coordinare il lavoro congiunto di molti partner garantendo il "fare rete", concetto dalle potenzialità enormi, che spesso rischia di non trovare concreta applicazione per via delle difficoltà burocratiche e di coordinamento tra i diversi soggetti che ne fanno parte.

Il Consorzio RIVELLO ha avuto, in questo senso, un ruolo fondamentale perché ha supportato e coordinato il lavoro di tutti i partner, garantendo il buon esito del progetto presentato. Un progetto ambizioso ed innovativo con ricadute positive sulle singole aziende partner e su tutto il territorio regionale. Grazie al Consorzio RIVELLO si ha avuto la possibilità di far parte di un progetto estremamente innovativo con contaminazione di idee e soluzioni tecnologiche. Un altro beneficio è stato quello di poter contare su RIVELLO per tutti gli aspetti legati alla gestione amministrativa del progetto e di rendicontazione.



CLAB COMUNICAZIONE

15 anni in continua evoluzione

Agenzia di marketing e pubblicità, strategie di comunicazione e consulenza, Clab Comunicazione festeggia quest'anno 15 anni di attività. Ci racconta un po' di storia dell'azienda l'amministratore unico Gianluca Adami.

Quindici anni: un altro importante traguardo. Quanto è cambiata l'azienda dai vostri inizi?

Più che cambiata, direi trasformata. È il contesto esterno che è cambiato, e che continua a cambiare. Noi non ci siamo fatti trovare impreparati, e abbiamo avuto la forza di interpretare la nuova complessità. Oggi Clab si propone al mercato come partner, capace di ascoltare attivamente e di co-costruire con il cliente il suo successo: partendo dalla comprensione della propria unicità per manifestare appieno, attraverso la comunicazione e la creatività, la propria identità di brand.

Il mondo della comunicazione è sempre più complesso e la competizione è intensa. Come riuscite a differenziarvi e quali sono i vostri punti di forza?



Gianluca Adami

La complessità aiuta l'esercizio della creatività. Noi siamo fondati sulla creatività e ci sfidiamo quotidianamente per superare il banale, lo scontato. Siamo orientati alla realizzazione degli obiettivi di crescita del cliente,





obiettivi che spesso si nascondono in qualcosa di più profondo e ambizioso che non il semplice “like” o la “viralità” di una trovata estemporanea. Il cliente, nella nostra visione di agenzia, è quello che ha un potenziale inespresso, chiede di essere capito e incanalato in un progetto di comunicazione omnicanale. Abbiamo capito che le aziende possono svilupparsi solo se sapranno entrare in sintonia con i valori del proprio pubblico aprendo un dialogo trasparente per far in modo che i loro clienti diventino veri ambasciatori del brand.

Abbiamo pertanto sviluppato un metodo che si fonda sull’ascolto attivo, quello che va in profondità e che aiuta il cliente a disegnare il proprio piano di azione nel medio periodo. Questo approccio consulenziale, che abbiamo chiamato “Know-To-Action-Clab”, è in grado di esplorare nuove direzioni in base ai propri valori, al senso e allo scopo di fare impresa, il “purpose”.

Per fare ciò serve, oltre ad un momento introspettivo per comprendere la propria unicità, un’esplorazione che consideri anche gli scenari esterni, i macrotrend, le sensibilità del proprio pubblico, il contesto in cui si opera.

Solo così è possibile arrivare alle proposte specifiche, alla strategia creativa da mettere a terra, concetto guida che definisce il nostro payoff: “Think wider, stay closer”.

Un’azienda infatti, non è semplicemente una somma di prodotti da proporre ad un target di acquirenti.

Oggi, per quelle aziende che vogliono raccontare il proprio impegno per la CSR, la responsabilità sociale d’impresa, siamo in grado di proporre un’approccio di comunicazione “civic” adatto a questo tipo di linguaggio, che abbiamo chiamato “CiviClab” dove la nostra capacità creativa si sposa con la nuova attenzione che il pubblico ha su questi temi. Ragioniamo con il cliente su un nuovo paradigma di approccio al mercato, il quale invita a considerare lo scopo principale del fare impresa, quello di dare un contributo al miglioramento

del mondo, prendendo impegni misurabili e condivisibili con i propri stakeholder.

Tutto questo promette un futuro di grandi soddisfazioni economiche perché i progetti di sostenibilità, veri e misurabili, attraggono il sempre più sentito bisogno dei consumatori di fidarsi e condividere i valori dell’azienda.

Parlando di team: quanto è importante nella vostra attività il valore delle risorse umane?

Il fatto che abbia deciso di approcciare il coaching dodici anni fa esprime da solo quanto io creda nel valore delle persone. Credo che una leadership appropriata e una visione chiara uniti ad un approccio umanistico, quindi orientati alla cura e all’attenzione della realizzazione delle persone, rappresenti la cornice dentro la quale si può raccontare la vita in Clab. Con il business coach Mauro Visintainer abbiamo fatto diversi percorsi di sviluppo che mi hanno portato a credere nei miei specifici tratti di personalità, per utilizzarli come punti di forza e competenze da allenare quotidianamente nelle relazioni in ogni contesto, soprattutto con i miei collaboratori. Così come ho sviluppato il mio personale stile di leadership, ho trasferito le competenze apprese per lo sviluppo di ulteriori leadership all’interno dell’azienda.

Digitalizzazione e big data: qual è il vostro rapporto con queste realtà e quali sono gli scenari futuri?

Siamo sempre stati aperti all’innovazione, otto anni fa abbiamo costruito una partnership con il prof. Giuseppe Tipaldo, docente di analisi dei media e big data all’Università di Torino, per interpretare i dati e tradurli in azioni di marketing e comunicazione.

Lo scenario più credibile nel medio periodo rimane l’approccio equilibrato tra fisico e digitale, il cosiddetto “phigital”. Stiamo osservando lo sviluppo del metaverso e l’utilizzo dell’intelligenza artificiale





per comprendere il vero impatto sul mondo della comunicazione stando attenti a tutti gli aspetti legati all'etica che già stanno creando un acceso dibattito. Resta sempre vivo per me l'approccio umanistico. Le

tecnologie sono un mezzo, non sono il contenuto o la strategia preconfezionata.

www.clabcomunicazione.it

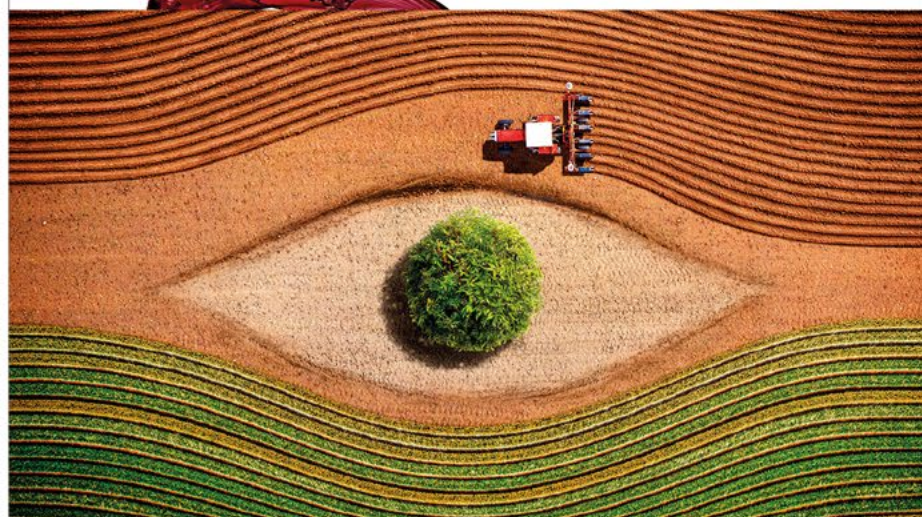
Quattro campagne pubblicitarie che hanno ricevuto riconoscimenti a livello internazionale, tra cui in Italia, il premio Mediasstars.



**QUANDO CI APRIAMO
DIAMO IL MEGLIO DI NOI.**

Da oltre 120 anni offrirvi tutto
il nostro sapere è nella nostra natura.

**CASA
SARTORI**
1898



**GUARDIAMO ALLA NATURA
COME NESSUN ALTRO.**

SEEDFUTURE



virosac
SPECIALISTI DI ECOLOGIA DOMESTICA

Partecipa a ADI DESIGN INDEX. Entra nel sistema del design della qualità, dello sviluppo.

「Il design è un linguaggio universale. I tuoi prodotti lo parlano, ADI lo diffonde.」

ADI Associazione per il Disegno Industriale riunisce dal 1956 progettisti, imprese, ricercatori, editori, giornalisti, scuole. È al servizio del Made in Italy: organizza ogni anno ADI Design Index e ogni due anni il premio Compasso d'Oro, presentandoli ai professionisti e al pubblico all'ADI Design Museum di Milano e in una mostra a Roma.

Le candidature a ADI Design Index 2024 si aprono il 6 novembre 2023.

adi-design.org
adidesignmuseum.org



ADI ADI ASSOCIAZIONE
PER IL DISEGNO
INDUSTRIALE


FONDAZIONE ADI
COLLEZIONE COMPASSO D'ORO



ADI Design Museum



FOMET S.p.A.

L'innovazione sostenibile: la chiave per il successo aziendale

Negli ultimi anni, la sostenibilità è diventata un tema cruciale per le imprese in tutto il mondo. La crescente consapevolezza dell'impatto ambientale e sociale delle attività aziendali ha spinto molte organizzazioni a riconsiderare le loro pratiche commerciali e ad adottare un approccio più sostenibile. L'obiettivo non è solo quello di ridurre l'impatto negativo sull'ambiente e sulla società, ma anche di creare un vantaggio competitivo nel mercato in continua evoluzione. La sostenibilità si basa su tre pilastri fondamentali: l'ambiente, il sociale e l'economia. Un'impresa sostenibile cerca di bilanciare efficacemente questi tre aspetti per garantire la propria sopravvivenza a lungo termine. Ciò implica l'adozione di pratiche di gestione ambientale responsabile, l'attenzione ai diritti umani e alle questioni sociali e l'equilibrio tra la redditività finanziaria e la creazione di valore a lungo termine. E questo in **Fomet S.p.A.** è molto chiaro. L'azienda, che produce e commercializza fertilizzanti speciali e naturali per l'agricoltura professionale, ha da sempre



Movimentazione carichi in Fomet

adottato una filosofia di lavoro e sviluppo dei propri prodotti basata sull'applicazione di metodi e sistemi naturali alla realizzazione in campo industriale. Questa impostazione, da sempre perseguita e tramandata di generazione in generazione, ha





preparato l'attuale classe manageriale ad integrare con successo i principi di sviluppo sostenibile nella strategia aziendale. Ne parliamo in quest'articolo con il **Dott. Enrico Cappellari, Project Manager di Fomet S.p.A.**

Per la vostra azienda cosa significa coniugare innovazione e sostenibilità?

Per Fomet, innovazione e sostenibilità, sono due concetti che vanno a braccetto.

Negli ultimi 20 anni l'innovazione è stata uno dei motori che ha portato ad una crescita continua dell'azienda, basti pensare agli investimenti sul processo produttivo con introduzione di impianti 4.0 che ci hanno permesso di migliorare i processi e le modalità di lavoro dei dipendenti. In merito è da citare il Centro Ricerche (unico nel settore) che è nato più di 10 anni fa e ad oggi conta 5 tecnici, un laboratorio di ricerca e sviluppo da 400 mq ed una serra sperimentale dove vengono testati i nuovi prodotti. Altri profili professionali sono in arrivo per ampliare ancora di più la ricerca tecnico-scientifica su prodotti volti alla nutrizione del suolo e delle colture e la sicurezza sviluppati con matrici rivalorizzate e sicure.

Siamo convinti che solo con una continua innovazione si possa garantire la sostenibilità dell'azienda, sia oggi ma soprattutto per gli anni futuri.

Quali sono gli impatti sociali che nascono dal perseguire politiche di sostenibilità? Questo come impatta sul territorio nel quale operate?

Siamo convinti che le realtà produttive devono essere in simbiosi con la comunità e con il territorio in cui operano. La presenza di una realtà industriale ha un impatto nella comunità più o meno rilevante; è bene quindi compensare tale impatto con qualcos'altro, meglio se positivo. Come? Sponsorizziamo tutte le principali attività sportive e culturali del nostro



Sistema automatizzato di filmatura pallett

comune. Inoltre, sono previste borse di studio per gli studenti, opere teatrali, tornei sportivi, attività sportive e squadre di calcio, volley e basket. Fomet sostiene anche la sagra del paese e la sponsorizzazione di scrittori locali.

Recentemente, abbiamo allargato e modificato la viabilità stradale che conduce al nostro stabilimento prospiciente le case, per aumentare la sicurezza e risolvere disagi che potevano sorgere. È stato concordato quindi con l'Amministrazione comunale un posizionamento stradale differente, che prevedeva il distanziamento del manto stradale dalle case. L'ammontare della spesa è stato di circa 120.000 euro, ma ne è valsa la pena per dare maggior tranquillità e sicurezza ai residenti vicini a Fomet SpA.



Avete usato il servizio di Orienteering Digital & Sustainability di Confindustria Verona. Rispetto a quanto già da voi sviluppato in azienda, cosa ha fatto emergere questo strumento?

Sì abbiamo partecipato all'orienteeering di Confindustria ed è stato un utile momento di confronto con figure qualificate ed impegnate nell'ambito della sostenibilità a 360°.

Ci ha permesso di visualizzare il posizionamento di Fomet sui 3 pillar principali della sostenibilità (persone, pianeta e prosperità) facendo emergere i nostri punti forti ed alcuni punti di debolezza, fornendoci spunti utili al miglioramento continuo dell'azienda, tant'è che proprio grazie a questo confronto abbiamo avviato nuovi progetti dedicati all'ambito sociale e stiamo redigendo il nostro primo bilancio di sostenibilità che uscirà entro la fine dell'anno.

La sostenibilità non è più solo una scelta etica, ma è diventata un imperativo per le imprese che desiderano essere competitive nel lungo periodo. L'integrazione di principi sostenibili nella strategia aziendale può portare a numerosi vantaggi, tra cui riduzione dei costi, miglioramento della reputazione e accesso a nuovi mercati. Le imprese devono assumere un ruolo di leadership nella promozione della sostenibilità, adottando pratiche responsabili e cercando costantemente modi innovativi per ridurre l'impatto ambientale e sociale delle proprie attività attraverso le tecnologie disponibili. Solo attraverso un impegno concreto verso la sostenibilità, le imprese potranno raggiungere il successo a lungo termine mentre contribuiscono a un futuro migliore per tutti.

www.fomet.it

Sistema di pesa e trasporti in Fomet





LAMACART

Il partner strategico della Green Economy

Leader in Italia e attiva da oltre 60 anni, festeggiati con tanto entusiasmo il 24 giugno di quest'anno, **LAMACART** fornisce soluzioni integrate per la raccolta, la selezione e l'avvio al riciclo di tutti i rifiuti, riciclabili e non, garantendo una gestione efficace dei processi. Fin dalla nascita il suo business è legato alla green economy e si fonda su un team e un know-how in continuo sviluppo.

L'azienda è infatti impegnata in **progetti di sensibilizzazione ed educazione** sui temi del **riciclo** e del **recupero**, *in primis* attraverso anche l'attività del **Museo Nicolis**. Il legame tra la carta da macero e ciò che è esposto al Museo appartiene a una visione della sostenibilità che nasce con la fondazione di Lamacart e trova il suo completamento nel 2000 con l'apertura al pubblico del Museo.

Abbiamo incontrato **Thomas Nicolis**, Presidente di Lamacart, per parlare di economia circolare e del



Thomas Nicolis, Presidente Lamacart

ruolo fondamentale delle aziende sia con attività di sensibilizzazione, sia attraverso iniziative concrete sui temi del riciclo.

Ci racconta la storia di Lamacart?

La storia di Lamacart ha radici molto profonde e





rappresenta il racconto dell'Italia che lavora con **passione, tenacia e resilienza**. L'impresa nasce nel 1934 quando Francesco avvia una piccola attività familiare di recupero della carta da macero che successivamente **Luciano Nicolis**, figlio d'arte, trasforma nella grande azienda industriale che è oggi: un **punto di riferimento** nel settore dei servizi ambientali e nel mercato in crescita dell'Economia Circolare.

Che dimensioni ha oggi l'attività di riciclo della carta?

Grazie alle nuove normative, ai comportamenti dei consumatori e all'attenzione del business alla sostenibilità, il settore della carta, nell'ambito della Green Economy, sta diventando sempre di più un riferimento primario. Dopo la ripresa post Covid l'Italia ha superato con largo anticipo gli Obiettivi 2030 di riciclo e si è aggiudicata il secondo posto in Europa per il comparto della carta. Basti pensare che Lamacart gestisce annualmente oltre **200.000 tonnellate di rifiuti speciali** non pericolosi e oltre **500.000 tonnellate di materie prime secondarie** che vengono avviate al riciclo.

Quali sono i vostri ultimi progetti di sensibilizzazione sul tema della sostenibilità ambientale?



A livello istituzionale l'azienda partecipa ogni anno a **Riciclo Aperto**, la grande campagna dedicata all'informazione sul riciclo di carta e cartone. In occasione della nuova edizione, abbiamo aperto le porte a **studenti e insegnanti** per far conoscere e approfondire il mondo del riciclo e per mostrare da vicino gli aspetti più importanti e meno conosciuti, dando valore all'impegno quotidiano di ciascuno nel fare la raccolta differenziata che dà impulso all'economia circolare. Lamacart e il Museo Nicolis hanno inoltre avviato un'importante collaborazione con il **Club di Giulietta** che da oggi risponderà alle migliaia di dichiarazioni d'amore provenienti da tutto il mondo su **carta ecosostenibile**.

E per quanto riguarda il riciclo di prossimità?

Il **riciclo di prossimità** permette agli attori della filiera del riciclo presenti sul territorio di operare in sinergia per gestire le risorse nella maniera più sostenibile possibile garantendo **massimi risultati** e la **tracciabilità** dei materiali.

L'**Italia** è il primo Paese della Comunità Europea ad aver attuato l'**EOW (End of Waste)** previsto dalla normativa Europea, con lo scopo di agevolare la movimentazione, gli interscambi e l'avvio al riciclo, come quello di prossimità.

Lamacart rappresenta l'Italia a Bruxelles; dal 2022



è infatti rappresentante dell'**Unione Nazionale Imprese e Recupero Maceri (UNIRIMA)** quale membro del board dell'**ERPA**, il ramo carta di **EuRIC** ovvero la Confederazione europea delle industrie del riciclo che raggruppa 50 Associazioni europee attive in 23 Paesi europei.

Lamacart è stata anche la **prima azienda italiana a ricevere il Papyrus Award** da parte del **BIR – Bureau of International Recycling**, Associazione internazionale fondata nel 1948 che riunisce le più importanti società mondiali operanti nel recupero e riciclo di materiali.

www.lamacart.eu





Conosciamo alcune delle aziende che sono entrate in Confindustria Verona

La nostra grande famiglia cresce ancora e diventa sempre più eterogenea. Con molta soddisfazione diamo infatti il benvenuto tra i lapidei a **Marmotex Srl** che offre varie possibilità d'impiego del marmo per il mercato immobiliare.

Ben sei le novità nella categoria servizi innovativi e tecnologici: la **4Company Srl**, specializzata nella progettazione e realizzazione di servizi integrati rivolti alle aziende ed alle associazioni che operano nei più svariati settori; **Studio Temporary Manager Spa** che offre servizi di Temporary Management Professionale in 45 aziende italiane con 60 manager impiegati; la **Airi Srl** che fornisce servizi di trasporto aereo passeggeri non programmato e movimentazione merci; la **Baywa Solar Systems Srl** che opera nel campo delle energie rinnovabili; la **E-Time Srl**, un riferimento nel mondo delle software house e la **TSVI Srl** in quello dell'informatica.

Nel settore della carta, cartotecnici e grafica entrano in associazione le parole e le immagini di **Verona Libri Srl** e lo speciale packaging con stampa FLEXO di **Scatolificio Ceriana Srl**.

Cresce anche il comparto chimico con l'ingresso di **Kerakoll Spa**, leader internazionale nel mondo

dell'edilizia sostenibile, e **TLab Srl**, laboratorio di analisi che unisce conoscenze acquisite in anni di lavoro e formazione sul campo ai macchinari più all'avanguardia.

In Confindustria Verona approdano dal mercato europeo delle attrezzature per l'ecologia la **Tecme Ete Srl**, la rivoluzione green e silenziosa di **CTE Spa** e gli innovativi impianti di trattamento acque e fanghi, filtro pressa di **Fraccaroli e Balzan Spa** nella sezione metalmeccanici.

E per gli amanti dell'arte, infine, il nuovo punto di riferimento nel cuore della città, la **Casa Museo Palazzo Maffei** è oggi parte fondamentale della nostra sezione turismo.

Ampliano la divisione prodotti e servizi per le costruzioni e legno, la **Tecnoest Sas** come produttore di impianti elettrici e tecnologici di ultima generazione e **Scandola Mobili Srl** con il giusto mix tra tradizione classica e design contemporaneo. Sono ora in squadra anche **Autostrada Spa BS VR VI PD**, il beauty store di **Griff'I Srl Unipersonale**, la qualità, la freschezza e la convenienza dei prodotti della Lessinia di **Frac Srl** assieme alle carni e alla consulenza per la ristorazione di **Sartori Carlo e Figli Sas**.





CTE Spa è un costruttore di piattaforme aeree autocarrate e cingolate dal 1981. L'azienda fornisce servizi efficienti, soluzioni tecniche innovative, assistenza tempestiva, consulenza professionale e formazione: Work Becomes Easy è la sua filosofia. Oggi si conferma tra i leader del settore mondiale, con una produzione di piattaforme aeree autocarrate che si attesta a oltre 1.000 unità prodotte all'anno e con una rete di dealers presenti in più di 100 paesi diversi.



CTE Spa

€€	FATTURATO	51.336.000 €
👥	ADDETTI	130
🏭	ATTIVITÀ	Progettazione, realizzazione e vendita di piattaforme aeree
🏆	CERTIFICAZIONI	IMQ, Family Audit
🌐	MERCATI	Nazionale e internazionale

In CTE Spa l'innovazione è di casa e numerosi sono i riconoscimenti nazionali e internazionali: dai premi IAPA Awards per prodotti e progetti innovativi in ambito di sicurezza per l'operatore, agli Italplatform e allo Swedish Steel Prize per l'innovazione di prodotto. I nuovi progetti guardano anche alla sostenibilità ambientale come CTE GREEN INNOVATION, che racchiude le attività aziendali legate all'ambito della salvaguardia dell'ambiente.

[→ Vai al Sito](#)





E-Time Srl è una Software House specializzata in consulenza informatica e sviluppo di software per aziende, banche e assicurazioni. Nel corso degli anni l'azienda è diventata una realtà consolidata sul mercato, ampliando il proprio Know-How e l'offerta di soluzioni e servizi informatici per i propri clienti. La professionalità di E-Time è testimoniata dai clienti tra i quali si possono annoverare nomi di rilievo del panorama nazionale e internazionale.

E-TIME Srl

€€	FATTURATO	2.700.000 €
👥	ADDETTI	36
🏭	ATTIVITÀ	Consulenza informatica e sviluppo software
🏆	CERTIFICAZIONI	AGID, CSA Star Level one
🌐	MERCATI	Nazionale e internazionale



Le proposte di E-Time Srl coprono le aree di Ticketing System e Asset Management, i servizi di Identity Management in SaaS e Cloud Integration, le migliori Soluzioni Gestionali per le Aziende (Partner Odoo), l'E-Learning (Partner Docebo) e la System Integration. Nel 2016 è inserita dal Financial Time tra le 1000 fastest growing companies in Europa. Nel 2019 L'Istituto Tedesco di Qualità e Finanza inserisce E-Time Srl tra le 300 fastest growing Companies Italian.

➔ **Vai al Sito**





Palazzo Maffei Casa Museo, aperto al pubblico nel febbraio 2020, propone una Collezione d'arte dall'archeologia greco-romana al contemporaneo. La Collezione, frutto di una passione dell'imprenditore, Cavaliere del Lavoro, Luigi Carlon, si articola in un percorso eclettico tra antico e moderno, che attraversa oltre duemila anni, con oltre 600 opere in dialogo tra le arti: pittura, scultura, arti applicate e architettura.

PALAZZO MAFFEI CASA MUSEO



ADDETTI

6



ATTIVITÀ

Museo, collezione d'arte,
centro culturale



Importante è poi il focus sulla pittura veronese, il Futurismo italiano e la Metafisica. La Casa Museo vuole essere un luogo vivo, dinamico, un soggetto attivo e propositivo nella vita culturale e aperto a collaborazioni con istituzioni nazionali e internazionali. Nel 2021 Palazzo Maffei Casa Museo ha inaugurato il Teatrino, una sala conferenze che gode di un panorama privilegiato su Piazza delle Erbe. Dallo scorso ottobre organizza un ricco palinsesto di eventi aperti al pubblico.

[→ Vai al Sito](#)





Scandola Mobili Srl, azienda fondata da Carlo Scandola, con oltre 50 dipendenti e una distribuzione che copre il territorio nazionale e alcuni paesi europei, ha una caratteristica precisa: quella di utilizzare, per la realizzazione dei suoi mobili, solo legno. Il legno viene lavorato con un mix di artigianalità e tecnologia mai disgiunta da una grande attenzione all'aspetto ecosostenibile per produrre arredamenti che esprimono un'armonia sapiente tra artigianalità e design.



SCANDOLA MOBILI Srl		
€€	FATTURATO	5.300.000 €
👥	ADDETTI	55
🏭	ATTIVITÀ	Progettazione e produzione arredamenti
🏆	CERTIFICAZIONI	ISO 9001
🌐	MERCATI	Europa con Italia, Austria e Germania in primis

Guardare avanti è per noi entusiasmante perché ti porta a procedere, a inventare nuove soluzioni. Reinterpretare quello che si è e si è capaci di fare con la novità che sopraggiunge. In concreto puntiamo a consolidare e a coprire nuovi mercati in Europa, in Francia e nel Regno Unito. Sono allo studio nuove proposte per la cucina e per la zona giorno dove il legno sarà sempre protagonista, ma accompagnato da altri materiali sempre naturali.





Tecnoest Sas nasce dalla scintilla di Palmerino Burato e Paolo Beverari che nel 2001 decidono di unire esperienza nei settori elettrico ed elettromeccanico e molta voglia di fare per portare all'interno di aziende ed abitazioni tecnologie avanzate ed alta professionalità. Negli anni sono maturate le competenze multisettoriali e le abilità da parte dei nostri tecnici per soddisfare le esigenze di ogni commessa.

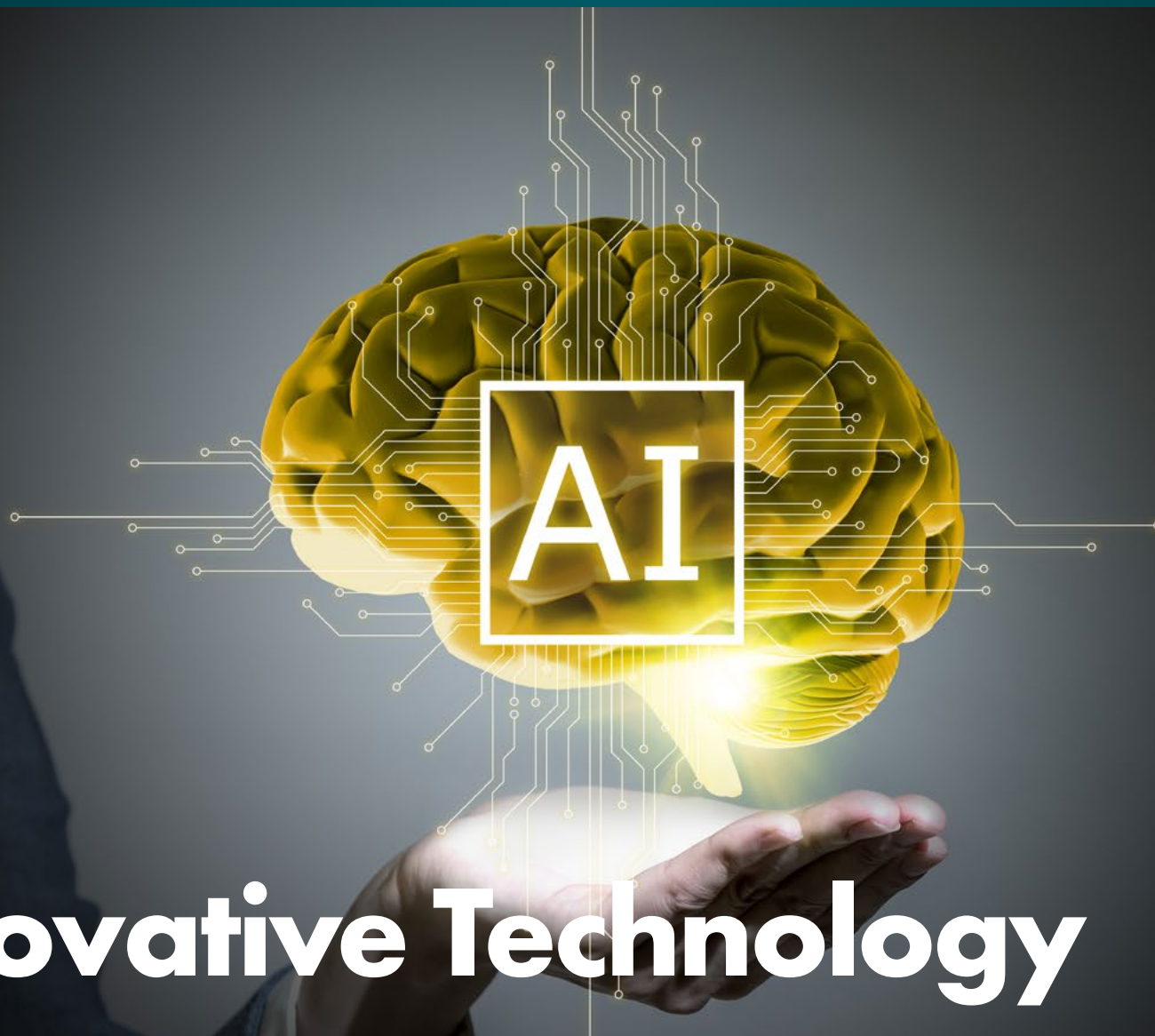


TECNOEST Sas

€€	FATTURATO	1.200.000 €
👥	ADDETTI	11
🏭	ATTIVITÀ	Impianti elettrici e tecnologici industriali e civili
🏆	CERTIFICAZIONI	ISO 9001 e certificazione FGAS
🌐	MERCATI	Verona e provincia

L'azienda è oggi in grado di offrire un livello di progettazione tecnoelettrica competitiva, altamente professionale e all'avanguardia, nell'ottica di un miglioramento imprenditoriale collettivo partendo dall'impianto di una casa arrivando fino alla cabina di media tensione. Attualmente, più di 400 tra privati e aziende si sono affidati a Tecnoest Sas. L'impresa lavora ad ogni proposta con la stessa passione, adottando però per ciascuno le tecniche specifiche più idonee.

[→ Vai al Sito](#)

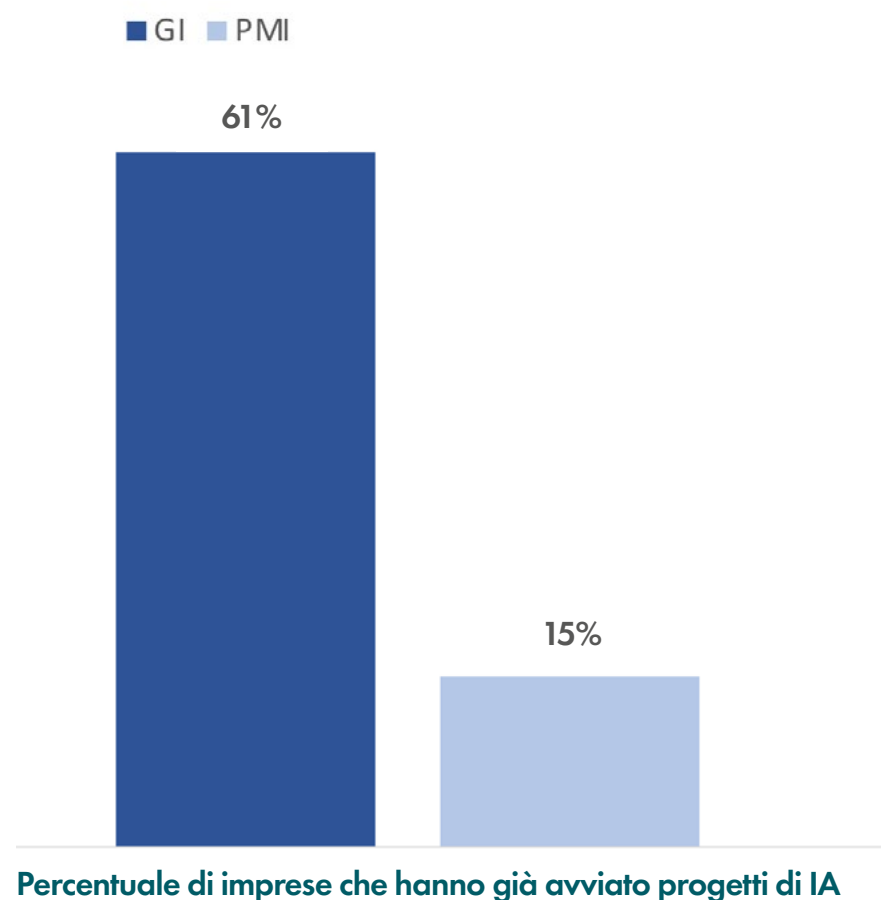


Innovative Technology

L'Intelligenza Artificiale a supporto delle aziende

Da inizio 2023 l'Intelligenza Artificiale è entrata in modo molto evidente nel quotidiano delle nostre vite, grazie al lancio di ChatGPT, il modello di chatbot basato sull'Intelligenza Artificiale e l'apprendimento automatico sviluppato da OpenAI. L'introduzione nel mercato di un simile prodotto ha acceso un fervido dibattito sulle potenzialità dell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella nostra quotidianità e in contesti industriali.

A conferma della rilevanza che questa tecnologia sta assumendo troviamo i dati relativi al mercato dell'Intelligenza Artificiale, che in Italia risulta essere in forte espansione dal 2022, anno in cui si è segnato un +32% di crescita rispetto a quello precedente, per un valore complessivo pari a 500 milioni di euro. Sebbene l'adozione di questa tecnologia si stia diffondendo,





sono le grandi imprese a trainare il mercato degli investimenti in IA, infatti, il 61% ha già avviato un progetto di IA mentre il 42% ne ha già più di uno operativo. Le PMI che hanno effettuato investimenti in Intelligenza Artificiale, al contrario, risultano essere ancora poche, infatti, solo il 15% ha avviato almeno un progetto. Con l'obiettivo di comprendere meglio questa tecnologia cerchiamo di fare chiarezza sulla definizione di IA.

L'Intelligenza Artificiale è un ramo della computer science che si occupa di studiare lo sviluppo di sistemi Hardware e Software dotati di specifiche capacità tipiche dell'essere umano, ad esempio l'interazione con l'ambiente, l'apprendimento e adattamento, il ragionamento e la pianificazione. Questi sistemi sono in grado di perseguire in autonomia una finalità definita, prendendo decisioni che fino a quel momento erano solitamente affidate al genere umano. Sono molti i timori che si legano alla definizione di Intelligenza Artificiale e al fatto che essa possa svolgere delle mansioni umane riducendo posti di lavoro. Se in parte è vero che alcuni lavori verranno abbandonati per lasciare spazio alle tecnologie è anche vero che queste creeranno nuova occupazione. È importante conoscere i numerosi benefici che l'Intelligenza Artificiale può apportare tra cui lo svolgimento di attività ripetitive con un'elevata precisione, il poter lavorare ininterrottamente e la capacità di analizzare un grosso quantitativo di dati in pochi secondi, mansioni che agevolano il lavoro umano mettendo la tecnologia in una funzione di supporto.

Nel concreto come può essere applicata l'IA?

L'IA può essere impiegata attraverso diverse classi di soluzione, tra le più diffuse troviamo: **le chatbot**, strumenti in grado di offrire un'assistenza 24/7, **il Natural Language Processing**, algoritmi con la capacità di analizzare, rappresentare e quindi

comprendere il linguaggio naturale, un esempio di questi sono i traduttori online. E ancora **la Computer vision**, algoritmi e tecniche per permettere ai computer di raggiungere una comprensione di alto livello del contenuto di immagini o video, **l'Intelligent Data Processing**, per estrarre delle informazioni presenti nei dati stessi, **il Recommendation system**, algoritmi che tengono traccia delle azioni dell'utente e apprendono le sue preferenze producendo consigli più precisi, un'applicazione di questo è Netflix. Infine, vi sono **soluzioni fisiche** come veicoli autonomi, autonomous robot e oggetti intelligenti. Alcuni di questi strumenti vengono già ampiamente utilizzati, basti pensare alle chatbot, quanti di noi per chiedere un'informazione su un sito web si sono interfacciati con una chat che ha gestito gli step preliminari? Questo è uno dei tanti esempi concreti di Intelligenza Artificiale che possiamo incontrare nel nostro quotidiano.



Chatbot



Natural
Language
Processing



Computer
Vision



Intelligent
Data
Processing



Recommendation
System



Soluzioni
Fisiche

All'interno dei contesti industriali l'IA può risultare un elemento cruciale, in grado di aumentare la competitività di un'azienda attraverso la pianificazione e l'ottimizzazione dei processi produttivi e l'analisi dei dati relativi al comportamento degli utenti. Queste sono solo alcune delle innumerevoli potenzialità dell'Intelligenza Artificiale che sono tutte da scoprire.





PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Speedhub, il Digital Innovation Hub di Confindustria Verona, offre alle aziende un servizio di consulenza individuale e gratuita per approfondire l'integrazione di soluzioni di IA all'interno dei reparti aziendali.

fondazione-speedhub@confindustria.vr.it



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

Questa iniziativa si inserisce nelle attività promosse dal progetto "VIA! Verona e le tecnologie di Intelligenza Artificiale per imprese più innovative e sostenibili" dedicato alla diffusione dei vantaggi dell'adozione di Intelligenza Artificiale, realizzato con il contributo della CCIAA di Verona.





Il programma europeo di finanziamento di progetti innovativi per l'ambiente e il clima

Il Programma europeo LIFE è lo strumento principale per il sostegno finanziario di iniziative progettuali sul tema ambiente e cambiamento climatico.

LIFE svolge un ruolo essenziale nel sostenere lo sviluppo, l'attuazione e l'aggiornamento delle politiche e della legislazione dell'Unione in materia di ambiente, comprese quelle per la natura e la biodiversità, ed in materia di azione per il clima, attraverso il **finanziamento di progetti di varie dimensioni**, che si propongono di **dimostrare la fattibilità tecnica ed economica di soluzioni** (tecniche, metodi ed approcci) **a differenti e complessi problemi ambientali**. Dato il tema che tratta, LIFE contribuisce pienamente agli obiettivi e ai traguardi del **Green Deal europeo**.

Nato nel 1992, ha cofinanziato più di 5.500 progetti in tutta l'UE. In Italia ha riscosso un **notevole successo**: in oltre trent'anni, infatti, il nostro Paese ha ottenuto **979 progetti finanziati**, che hanno determinato un investimento complessivo di 1,7 miliardi di Euro. I **beneficiari** del Programma LIFE sono qualsiasi entità legale stabilita in UE. Negli anni si è registrata una partecipazione di un terzo di soggetti privati (**imprese di qualsiasi dimensione**, dalle start-up alle grandi imprese), un terzo organizzazioni non governative, un terzo autorità pubbliche.

Il successo di questo programma non è dovuto al tasso di cofinanziamento a fondo perduto, che è inferiore rispetto al programma "fratello" Horizon Europe, ma alla sua **flessibilità**. LIFE, infatti, dà grande spazio a



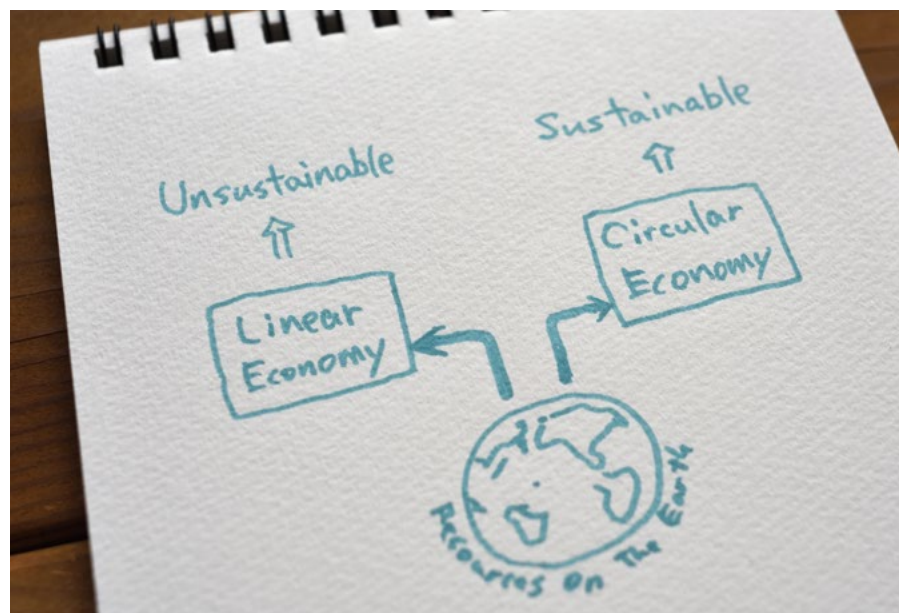
proposte **bottom-up**: le aziende possono proporre nelle **call** i progetti strategici su cui stanno lavorando (**progetti pilota, prototipi, dimostratori**), senza vincoli di partenariato, ricevendo un contributo a fondo perduto in tempi brevi. Infatti, per i bandi in scadenza a settembre 2023, l'Agenzia esecutiva ha fatto sapere che vuole firmare i contratti con i beneficiari nel mese di giugno 2024.

È bene ricordare che LIFE **non finanzia la ricerca**, per quelle attività è noto il ruolo del Programma Quadro Horizon Europe. Il progetto LIFE migliore è **un'idea già testata**, dall'azienda stessa o da terzi, che, grazie al finanziamento LIFE, **viene industrializzata**. L'Idea deve essere **innovativa rispetto allo stato dell'arte nazionale** o rappresentare **una best practice che viene trasferita in un altro settore**. Innovativo, tuttavia, non significa che non possano essere presentate proposte progettuali su soluzioni già oggetto di finanziamento in passato, ma per essere selezionati, i progetti devono dimostrare di andare un passo più avanti. Inoltre, i progetti LIFE devono soddisfare **una scala di impatti ambiziosi e credibili**.

L'UE vuole sostenere progetti che siano in grado di **arrivare sul mercato**, è quindi importante il legame tra la soluzione nuova e il fatturato generato. Per questo, vengono finanziati business plan, analisi di mercato, registrazione brevetti... Tutto quello che serve per **far diventare l'idea un'attività di business**.

Qualche numero sulla dotazione complessiva del programma LIFE: **5,4 miliardi di euro** a prezzi correnti per il periodo **2021 – 2027**, suddivisi in due settori (**Ambiente** - 3,49 miliardi di euro; **Azioni per il clima** - 1,94 miliardi di euro).

I temi di LIFE di particolare rilievo per le imprese si collocano nel settore Ambiente, **sottoprogramma Circular Economy and Quality of Life** (Economia



circolare e qualità della vita) che rappresenta una novità dell'ultimo settennio di programmazione 2021-2027. Mira a facilitare la transizione verso un'economia sostenibile, circolare, priva di sostanze tossiche, efficiente dal punto di vista energetico e resiliente al clima e a proteggere, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente, intervenendo sulle risorse naturali dell'UE, tra cui aria, suolo e acqua. I progetti presentati, della tipologia SAP - Standard Action Projects, sono volti a: **sviluppare, dimostrare e promuovere tecniche, metodi ed approcci innovativi; contribuire alla base di conoscenze e all'applicazione delle migliori pratiche;** sostenere lo sviluppo, l'attuazione, il monitoraggio della legislazione e della politica dell'UE.

Il budget indicativo totale disponibile per la call 2023 di Economia circolare e qualità della vita è di **81 milioni di euro**. Si stima che saranno finanziati 31 progetti su questo tema in tutta Europa.

I SAP hanno un cofinanziamento europeo massimo del 60% e la taglia complessiva dei progetti varia da **2 a 10 milioni di euro**, anche se in media le proposte finanziate si attestano intorno ai 3-4 milioni. La durata non è fissa, dipende dal tipo di progetto, minimo 24 mesi e si può estendere, se debitamente giustificata, fino a 10 anni.





Le call aperte si chiuderanno il **6 settembre 2023** ma gli esperti consigliano di iniziare a lavorare ora per partecipare ai bandi 2024. Come per gli altri Programmi Europei, infatti, trattandosi di progetti molto ambiziosi e altamente competitivi, il lavoro di ideazione

e stesura del progetto deve partire molto prima della pubblicazione del bando. Maggiori informazioni sul sito **Funding & tender opportunities**, per farsi un'idea dei progetti finanziati in passato si consiglia di consultare il **database ufficiale** di LIFE.





Focus economia

La crescita dell'economia italiana prosegue nel 2° trimestre, ma a ritmi più moderati

La crescita dell'Italia prosegue nel 2° trimestre ma a ritmi più moderati, trainata dai servizi, mentre l'industria resiste. L'inflazione è persistente come previsto, i tassi di interesse salgono e i prestiti diminuiscono. Segnali misti per i consumi, mentre gli investimenti crescono anche se poco. Le risorse a disposizione delle imprese manifatturiere per fare investimenti non sono molte visti anche i margini operativi compressi. Si registra debolezza nell'Eurozona, negli USA riparte l'industria, frena la Cina, cresce l'India.

Crescita in assestamento. Il 2° trimestre 2023 si è aperto con qualche segnale debole per l'Italia, dopo il buon andamento del PIL a inizio anno. La situazione è solida nei servizi, meno in industria e costruzioni. L'RTT index (sviluppato da CSC e TeamSystem) segnala in aprile una

frenata del fatturato in tutti i settori. Il calo del prezzo del gas è una potente spinta positiva, ma i consumi restano zavorrati dall'inflazione, gli investimenti dal costo del credito e si è fermato l'export, data la frenata mondiale.

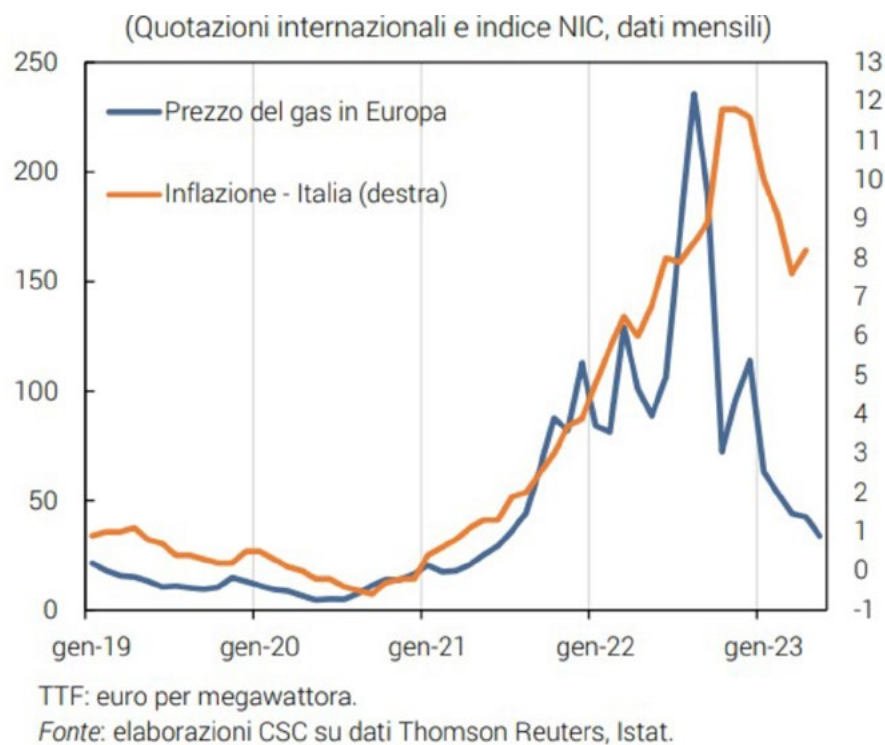
Inflazione persistente come previsto.

L'inflazione italiana ha interrotto il suo calo in aprile (+8,2% annuo, da +7,6%), ma la tendenza al ribasso continuerà, grazie al prezzo del gas sempre più in riduzione (34 euro/mwh a maggio) e agli effetti sempre più pieni del rialzo dei tassi. I prezzi al consumo alimentari restano in tensione (+11,8%), ma anch'essi si raffredderanno gradualmente perché le materie prime sono care ma senza ulteriori rialzi (in aprile +49% dal 2019). La dinamica dei prezzi al consumo dei beni e





servizi core continua a salire (+4,9%), incorporando i passati rincari energetici.



Tassi su, prestiti giù.

Il tasso pagato per i prestiti dalle imprese italiane è balzato a 4,30% a marzo, oltre il triplo del livello di fine 2021 (1,18%). Il credito a condizioni molto più onerose fa sì che lo stock di prestiti alle imprese si stia contraendo sempre di più (-1,0% annuo a marzo): manca perciò un sostegno a produzione e investimenti. La stretta segue il rialzo del tasso della BCE (salito al 3,75% a maggio), che sembra aperta a nuovi possibili ritocchi: i future anticipano un ultimo rialzo di 0,25 entro settembre. In Italia, il BTP resta invece stabile su un livello alto (4,17% in media a maggio, ma 4,41% il 26/5).

I servizi trainano.

Il turismo in Italia nel 1° trimestre è risultato molto sopra i livelli del 2022 (+30,7% la spesa dei viaggiatori stranieri), intorno a quelli del 2019. In aprile il PMI dei servizi è salito ancor più, indicando forte crescita (57,6 da 55,7), anche se a maggio la fiducia delle imprese ha subito un calo. Il settore beneficia ancora della domanda repressa delle famiglie liberata dalle

riaperture post-Covid.

L'industria resiste. La produzione è diminuita ancora a marzo (-0,6%), terzo calo consecutivo, ma chiude il 1° trimestre solo di poco negativa (-0,1%) grazie alla buona eredità di dicembre. Lo scenario è in peggioramento: il PMI in aprile è bruscamente crollato in area di contrazione (46,8 da 51,1). A maggio, la fiducia delle imprese è di nuovo calata: meno ordini, più basse attese sulla produzione. La domanda estera non tira più: l'export italiano di beni si è fermato, in media, nel 1° trimestre 2023.

Segnali misti per i consumi.

A marzo è proseguito il calo delle vendite di beni alimentari (-0,7%, in volume), mentre sono ripartite da inizio anno le immatricolazioni di auto, grazie a una domanda favorevole dopo molti mesi di contrazione (+9,7% nei primi 4 mesi). Un fattore positivo è il mercato del lavoro che è rimasto in espansione nel 1° trimestre (+80mila occupati). Per aprile, l'ICC segnala però una crescita tenue dei consumi (+0,2% annuo), trainata solo dai servizi (+4,5%). E a maggio i giudizi delle famiglie sulla propria situazione economica sono un po' peggiorati, come la fiducia in generale.

Investimenti: crescono, anche se poco. L'aumento nella produzione di beni strumentali (+0,3% nel 1° trimestre) delinea buone prospettive per gli investimenti. Lo conferma l'indagine sulle condizioni per investire, che prefigura un miglioramento (-18,1% nel 1° trimestre, da -30,2%; Banca d'Italia).

Debolezza nell'Eurozona.

La produzione industriale dell'Area scivola a marzo (-4,1%), portando il 1° trimestre in negativo (-0,2%). Cala in particolare la manifattura (-0,7% nel 1°), che si mantiene sotto i valori di inizio 2021: da allora, è di poco positivo lo scarto dell'Italia (+0,1%), ma è





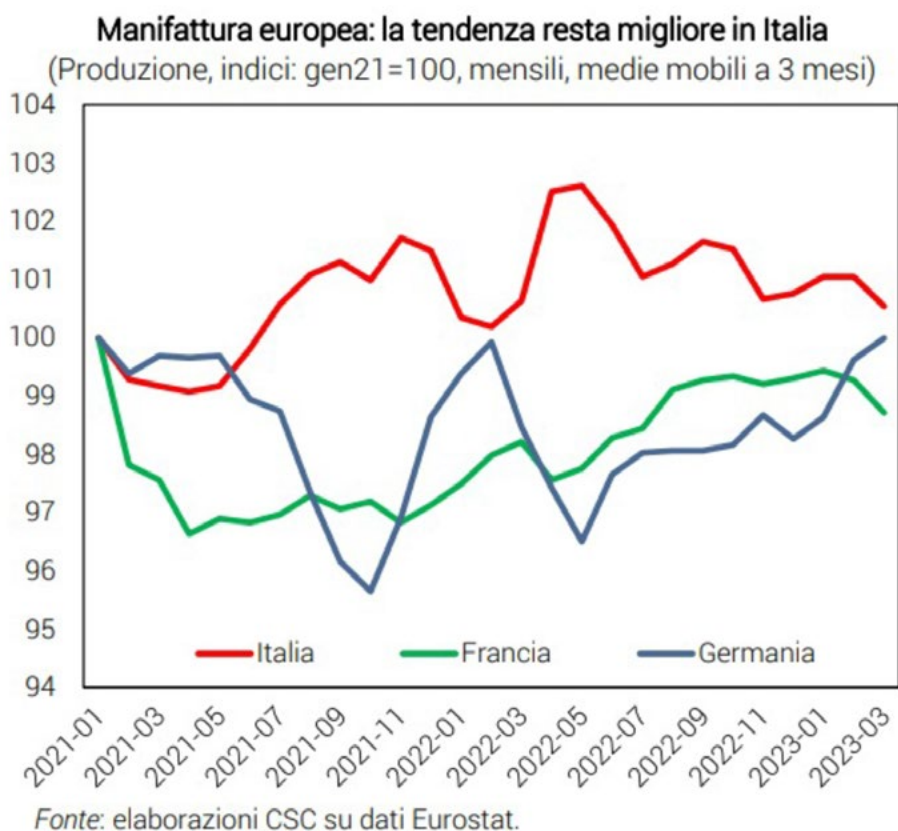
ampio il gap accumulato in Germania (-1,3%). Dove il PIL ha segnato un -0,3% nel 1° trimestre. In aprile, il PMI manifatturiero è sceso a 44,6, indicando più frenata, compensata dalla crescita nei servizi (56,2).

USA: riparte l'industria.

Il PIL nel 1° trimestre è salito di +0,3%, meglio delle attese (ma peggio dei due precedenti), grazie alla crescita di consumi e export, mentre calano gli investimenti. In aprile, l'industria ha mostrato una buona performance: +0,5% la produzione, dopo la stasi degli ultimi due mesi (+0,5% l'acquisito per il 2° trimestre, dopo due cali consecutivi); in risalita anche il PMI manifatturiero (50,2 da 49,2), l'indice dei Direttori degli acquisti di Chicago (48,6 da 43,8) e l'ISM manifatturiero (47,1 da 46,3).

Frena la Cina. In India (ma anche in Russia e Turchia) si registra un clima espansivo in aprile: produzione e nuovi ordini spingono l'occupazione e smaltiscono quelli arretrati. Sulle prospettive però pesano l'alto costo degli input produttivi e i ritardi nelle catene di fornitura. La manifattura brasiliana subisce, invece, un calo marcato, mentre in Cina si ha una frenata, ma senza finora intaccare la fiducia.

Fonte: Congiuntura Flash, CSC - maggio 2023



MUOVIAMO OGNI GIORNO MERCI E PERSONE.



La grande famiglia MAN è al vostro servizio per ogni esigenza di trasporto.

Attiva fin dal 1986, MAN vanta oggi in Italia un network commerciale e assistenziale che conta oltre 1.000 persone al lavoro dislocate tra la sede centrale di Verona, le 18 concessionarie private e le oltre 80 officine autorizzate presenti su tutto il territorio nazionale. Con ben 7 filiali dirette a Milano, Brescia, Venezia, Bologna, Forlì e Roma, tre centri per l'usato e una scuola di formazione tecnica, il fatturato di MAN Truck & Bus Italia supera i 350 milioni di euro. Attualmente circolano in Italia più di 37.000 camion MAN, quasi 5.000 autobus MAN e NEOPLAN e oltre 2.800 furgoni MAN.

